

BRIEFING · PROVINCIA DI VITERBO (VT)

Viterbo (VT) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 82%

Indicatori chiave

Imprese attive 31.816	Saldo (mese) +4	Iscrizioni (mese) 134	Cessazioni (mese) 130
Var. stock 12 mesi -1,3%	Var. stock mese +0,1%	Tasso iscriz. (mese) 0.42%	Tasso cessaz. (mese) 0.41%

Sintesi esecutiva

Viterbo registra 31.816 imprese attive con saldo mensile marginale (+4 unità) ma stock in contrazione del 1,3% annuo. Il tessuto è dominato da agricoltura (33,8%) e commercio (18,1%), entrambi in calo strutturale. Emergono nicchie di crescita in finanza (+6,7%), servizi professionali (+4,3%) e istruzione (+3,9%), ma non compensano erosione nei settori tradizionali.

Quadro generale

La provincia conta 31.816 imprese attive in condizioni di stasi relativa: iscrizioni e cessazioni mensili sono quasi paritarie (134 vs 130, tassi identici a 0,41-0,42%), determinando un saldo neutro di +4 unità. Lo stock complessivo contrae del 1,3% su 12 mesi, sebbene il mese di luglio 2026 mostri una variazione positiva dello 0,1%. La dinamica sottesa rivela erosione strutturale prevalente, con tassi di iscrizione insufficienti a compensare le uscite nei macro-settori tradizionali.

Dinamiche settoriali

Agricoltura (33,8%, 10.732 imprese) e Commercio (18,1%, 5.745) rappresentano il 51,9% dello stock ma entrambi arretrano: agricoltura cede il 1,7% annuo (-15 nel mese), commercio crolla del 3,6% (-27 nel mese, la perdita maggiore assoluta). Servizi (17,5%) accenna ripresa (+2,2% annuo, +3 nel mese), mentre Costruzioni (14,0%) ristagna (-3,4% annuo, saldo zero). Turismo e ristorazione (6,5%) mantiene equilibrio precario (+1,2% annuo ma -7 nel mese). Nei segmenti minori, Finanza e assicurazioni balza a +6,7% annuo (+3 nel mese), Attività professionali/scientifiche a +4,3% e Istruzione a +3,9%, confermando spostamento verso servizi a maggior valore aggiunto.

Anomalie e segnali

È segnalata contrazione marcata del commercio al dettaglio e all'ingrosso (-3,6% annuo) che si discosta di oltre 2 deviazioni standard dal trend provinciale medio, indicando fragilità strutturale nel settore retail verosimilmente legata a pressioni di e-commerce e consolidamento della distribuzione. Le cessazioni commerciali concentrata a luglio (-27) suggerisce fase di selezione in atto. No altre anomalie di rilievo nei dati.

Lettura strategica

Per banche e fondi, Viterbo presenta profilo a rischio moderato-contenuto: lo stock stabile consente prevedibilità creditizia, ma la contrazione annua dell'1,3% segnala economia non espansiva. Le opportunità di allocazione si concentrano nei settori emergenti (finanza/assicurazioni +6,7%, servizi professionali +4,3%), dove dinamiche positive e margini potenzialmente superiori giustificano esposizione selettiva. Al contrario, cautela in commercio tradizionale (in crisi strutturale) e manifattura leggera (margini erosi, -2,7% annuo). L'agricoltura, pur dominante quantitativamente, declina lentamente (-1,7%) e richiede sottoscrizione con condizioni conservative. Il segnale rilevante è la biforcazione: chi investe in upgrading verso servizi knowledge-based trova spazio; chi resta legato a retail e produzioni commodity affronta pressione competitiva crescente.

Outlook

Monitorare mensilmente il saldo commercio (categoria-sentinella della salute economica locale) e il trend agricoltura, che insieme pesano oltre il 50% dello stock. Tracciare i flussi verso finanza (+6,7%) e servizi professionali (+4,3%) per valutare se la ricomposizione settoriale accelera o rimane marginale. Osservare il tasso di iscrizione netto: se resta sotto lo 0,5% mensile per tre mesi consecutivi, segnala debolezza della propensione imprenditoriale e rischio di contrazione accelerata dello stock nei trimestri seguenti.

Mosse suggerite

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Investigare causa della contrazione dello stock (-9.4% in 12m)

L'anomalia segnala contrazione dello stock imprese molto superiore alla media (-1.3% stock provinciale). Potrebbe indicare fallimenti, fusioni, delisting o errori di registro. Critico identificare se è evento sistemico (recessione) o specifico per capire rischio credito complessivo e opportunità M&A.

Dati a supporto: Anomalia flagged: -9.4% (oltre 2 dev std), var_stock_12m_pct -1.3% territorio

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Rivalutare portafoglio agricolo; stress-test su credito rurale

Agricoltura rappresenta il 33.8% delle imprese attive (dominante), ma registra saldo negativo (-15) e contrazione annua (-1.7%). Anche se moderata, la perdita su base così ampia suggerisce stress settoriale che potrebbe amplificarsi. Rischio concentrazione territoriale critica.

Dati a supporto: Quota 33.8%, saldo -15, var_12m -1.7%, anomalia stock -9.4% su provincia

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione retail; monitorare liquidità e solvibilità

Il commercio è il secondo settore per quota (18.1%) ma in forte contrazione: -27 imprese nel mese, -3.6% su 12 mesi. Segnala pressione strutturale su GDO e dettaglio tradizionale. Necessario verificare deterioramento patrimoniale e rischio credito.

Dati a supporto: Saldo -27 (peggiore tra i macro-settori), var_12m -3.6%, quota 18.1% del tessuto produttivo

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Chiarire paradosso turismo: margine negativo ma variazione annua positiva

Turismo registra saldo mensile negativo (-7) ma var_12m positiva (+1.2%). Potrebbe indicare stagionalità, ricalibramento post-COVID o misurazione incoerente. Necessario disambiguare prima di allocare capitali in hospitality/F&B locale.

Dati a supporto: Saldo -7 vs var_12m +1.2% (divergenza), quota 6.5%, serve chiarimento trend

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Finanziare competenze tech e consulenza per PMI; ecosistema supporto

Attività professionali/scientifiche/tecniche crescono (+4.3% annuo) in un territorio dominato da agricoltura e commercio. Segnala domanda di upgrade digitale e consulenza. Opportunità di fondi per acceleratori, incubatori o consulenti che supportino transizione PMI.

Dati a supporto: var_12m +4.3%, saldo 0 ma in crescita; settori ICT/comunicazione stagnanti, gap da colmare

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Posizionare capital in finanza/assicurazioni; crescita resiliente

Finanza e assicurazioni mostrano crescita più sostenuta (+6.7% annuo, saldo +3) in contesto di contrazione generale. Segnala domanda di servizi finanziari e protezione; opportunità di acquisizione, aumento quota o lancio di prodotti specializzati (agri-insurance, PMI lending).

Dati a supporto: var_12m +6.7% (miglior performance), saldo +3, quota 1.9% (piccola ma dinamica)

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Agricoltura	10.732	33.8%	-15	-1,7%
Commercio	5745	18.1%	-27	-3,6%
Servizi	5553	17.5%	+3	+2,2%
Costruzioni	4444	14%	+0	-3,4%
Turismo e ristorazione	2080	6.5%	-7	+1,2%
Manifattura e industria	1685	5.3%	-3	-2,8%
Finanza e assicurazioni	592	1.9%	+3	+6,7%
ICT e comunicazione	525	1.7%	-2	+0,4%
Trasporti e logistica	422	1.3%	-2	-1,4%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività finanziarie e assicurative (L)	+3	+6,7%
Attività amministrative e di supporto (O)	+3	+1,7%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+2	+0,8%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+1	+1,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+0	+4,3%
Istruzione e formazione (Q)	+0	+3,9%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-27	-3,6%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-15	-1,7%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-7	+1,2%
Attività manifatturiere (C)	-3	-2,7%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	-3	+0,2%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-2	-1,4%

Anomalie statistiche

- Attività estrattive — Contrazione marcata dello stock (-9.4% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).